

# L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA VERGAN, 16 - MALO (VI) 36034
<b>Codice Fiscale</b>	02082840246
<b>Numero Rea</b>	VI 205381
<b>P.I.</b>	02082840246
<b>Capitale Sociale Euro</b>	19.285
<b>Forma giuridica</b>	Societa' cooperative
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	813000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A142307

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.551	18.236
II - Immobilizzazioni materiali	679.604	709.180
III - Immobilizzazioni finanziarie	21.614	21.614
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>705.769</b>	<b>749.030</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.115	381.184
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.612	86.426
<b>Totale crediti</b>	<b>413.727</b>	<b>467.610</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>731.302</b>	<b>718.805</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>1.145.029</b>	<b>1.186.415</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>19.167</b>	<b>19.148</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.869.965</b>	<b>1.954.593</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>19.285</b>	<b>19.287</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>220.666</b>	<b>208.889</b>
<b>V - Riserve statutarie</b>	<b>578.574</b>	<b>552.272</b>
<b>VI - Altre riserve</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(22.749)</b>	<b>39.256</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>795.775</b>	<b>819.704</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>-</b>	<b>6.334</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>185.979</b>	<b>181.649</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	192.187	215.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	438.158	459.836
<b>Totale debiti</b>	<b>630.345</b>	<b>675.125</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>257.866</b>	<b>271.781</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>1.869.965</b>	<b>1.954.593</b>

## Conto economico

**31-12-2016 31-12-2015**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.107.933	1.163.982
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.338	5.461
altri	16.068	48.300
Totale altri ricavi e proventi	21.406	53.761
Totale valore della produzione	1.129.339	1.217.743
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.347	75.442
7) per servizi	194.163	177.975
8) per godimento di beni di terzi	8.167	9.954
9) per il personale		
a) salari e stipendi	537.646	573.348
b) oneri sociali	140.518	151.728
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	53.430	74.394
c) trattamento di fine rapporto	41.379	42.451
e) altri costi	12.051	31.943
Totale costi per il personale	731.594	799.470
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	98.686	77.995
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.800	175
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	74.277	77.820
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.609	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	98.686	77.995
12) accantonamenti per rischi	-	6.334
14) oneri diversi di gestione	19.922	15.067
Totale costi della produzione	1.136.879	1.162.237
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(7.540)	55.506
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.593	1.758
Totale proventi diversi dai precedenti	1.593	1.758
Totale altri proventi finanziari	1.593	1.758
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.512	17.379
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.512	17.379
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.919)	(15.621)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(22.459)	39.885
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	290	629
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	290	629
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(22.749)	39.256

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

### Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
  - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
  - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
  - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
  - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
  - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
  - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
  - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
  - 8) oneri finanziari capitalizzati;
  - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
  - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
  - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
  - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
  - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
  - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
  - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
  - 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Con riguardo all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 C.C.) è stata prevista una disciplina transitoria, secondo la quale le modifiche in esame possono non essere applicate con riferimento alle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Pertanto, l'applicazione dei nuovi criteri valutativi all'ammortamento dell'avviamento è intervenuta per i soli avviamenti acquisiti a decorrere dal 01/01/2016.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

### **Conversioni in valuta estera**

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

### **Crediti verso I Soci per versamenti ancora dovuti**

Alla data di chiusura del presente bilancio non si evidenziano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti, non si evidenziano variazioni rispetto l'esercizio precedente.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 705.769.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 43.261.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono il software e le spese accessorie mutuo e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.551.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

##### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 4.551, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

##### Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto dei software utilizzabili per un certo numero di anni all'interno della società.

L'ammortamento del costo del software è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

##### Oneri accessori su finanziamento

Poiché i nuovi OIC, che hanno recepito le disposizioni del D.lgs. n. 139/2015, prevedono che i costi di transazione iniziali su crediti o debiti di natura finanziaria, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine ecc. devono essere rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello Stato patrimoniale, a decorrere dal 01/01/2016 tali costi di transazione sono stati rilevati tra i risconti attivi.

Per i medesimi costi rilevati nelle altre immobilizzazioni immateriali di precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 679.604.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- mobili macchine d'ufficio;
- macchine d'ufficio;
- apparecchi radiomobili;
- autovetture;
- trattori e macchine operatrici;
- arredamento.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alla voce di bilancio II immobilizzazioni materiali Terreni e fabbricati si comunica quanto segue. Il 18 gennaio 2001 è stato stipulato con il Comune di Malo un contratto avente ad oggetto "la concessione in comodato di un appezzamento di terreno per la costruzione di un capannone". In forza di detta convenzione della durata di anni 25 venne concesso alla cooperativa il comodato di un appezzamento di terreno, con l'impegno a realizzare, con spese a carico della cooperativa, un edificio polifunzionale da adibirsi a sede sociale della stessa. La costruzione dell'immobile si è conclusa nel corso dell'esercizio 2002 ed in detto anno né è anche iniziato l'utilizzo. Successivamente, nel corso dell'anno 2007, sono stati avviati dei lavori di ampliamento del capannone, terminati nel corso dell'anno 2008.

I costi sostenuti per la costruzione, per la parte non ancora ammortizzata, nei bilanci di esercizio sino all'anno 2011 erano stati allocati fra le immobilizzazioni immateriali in quanto, in forza del principio civilistico dell'accessione, il fabbricato apparteneva al proprietario del suolo e quindi al Comune. Si segnala però che con atto del 5 Luglio del 2012 a rogito del segretario Generale del Comune di Malo, è stato costituito da parte del Comune di Malo un diritto di superficie a favore della cooperativa ed in particolare:

- il Comune di Malo, a parziale modifica della precedente convenzione sopra ricordata, concede in diritto di superficie alla Cooperativa il terreno sul quale insiste il capannone della stessa, già detenuto in comodato, prorogando la durata di concessione del diritto di superficie per ulteriori 25 anni e quindi con scadenza il 17.01.2051;

- il Comune di Malo inoltre, concede con effetto immediato alla Cooperativa il diritto di costruire e mantenere, ai sensi dell'art. 952 del c.c., un fabbricato avente destinazione residenziale per disabili, su un terreno adiacente a quello su cui insiste il capannone sino al 17.01.2051 a fronte di un impegno di spesa, da parte della concessionaria di euro 380.000 relativi alla costruzione dell'immobile. Scaduto il termine, il diritto di superficie si estinguerà automaticamente e l'Ente proprietario del suolo diventerà proprietario dell'immobile  
r e a l i z z a t o .

La concessione in diritto di superficie cesserà di diritto prima della scadenza: qualora, per qualunque motivo, venga meno la destinazione del fabbricato a centro di residenzialità per disabili o qualora la Cooperativa muti il proprio oggetto sociale, cessi la propria attività o si trasformi in diverso soggetto giuridico. In relazione a tale nuova pattuizione i valori contabili prima allocati fra le immobilizzazioni immateriali sono stati spostati, negli esercizi precedenti, fra le immobilizzazioni materiali e proprio in forza della costituzione del diritto di superficie. Si segnala che i costi sostenuti in relazione alla costruzione del capannone sono stati ammortizzati nel corso del presente esercizio con l'aliquota del 3% propria dei fabbricati. Con la stessa aliquota è stato ammortizzato anche il fabbricato destinato alla residenzialità dei disabili.

Si segnalano inoltre i seguenti contributi che parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti" e rilevati alla voce risconti passivi:

- contributi ricevuti nell'anno 2008 dalla Fondazione Cariverona per residui euro 43.983;
- contributi ricevuti nell'anno 2013 e 2014 da parte di privati e di Fondazioni per residui euro 218.823;

Si ricorda, che nel corso dell'esercizio 2013 per la costruzione degli appartamenti destinati a residenza per

disabili sono stati erogati da parte di privati e di Fondazioni contributi per euro 241.135, che, come già sopra precisato, parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti".

Per sostenere il finanziamento dei costi di costruzione è stato inoltre stipulato il 22/01/2013 un nuovo contratto di mutuo, dell'importo di euro 565.000 erogato solo per euro 508.915 della durata di anni 18 e 6 mesi. Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 21.614.

Esse risultano composte da partecipazioni e depositi cauzionali.

Si evidenziano le seguenti partecipazioni:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l.	Costabissara(VI)	3.026
Banca Popolare Etica	Padova	16.927
Hydra societa' cooperativa sociale	Malo (VI)	1.000

## Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 21.263, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

I depositi cauzionali ammontano a euro 350.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	705.769
Saldo al 31/12/2015	749.030
Variazioni	-43.261

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	18.761	1.410.965	21.614	1.451.340
<b>Rivalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	525	701.785		702.310
<b>Svalutazioni</b>	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	18.236	709.180	21.614	749.030
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	9.973	44.991	0	54.964

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	461	0	461
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.049	75.028		76.077
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	22.609	0	0	22.609
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(13.685)	(29.576)	0	(43.261)
Valore di fine esercizio				
Costo	6.125	1.456.418	21.614	1.484.157
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.574	776.814		778.388
Svalutazioni	0	0	0	-
Valore di bilancio	4.551	679.604	21.614	705.769

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto negli esercizi precedenti a nessuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali,

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Si precisa è stata imputate a conto economico la somma di euro 22.609 che nel bilancio dell'esercizio precedente era stata iscritta negli acconti delle immobilizzazioni immateriali. Trattasi di spese sostenute per un progetto imprenditoriale poi abbandonato a causa della sua concreta irrealizzabilità.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Rivalutazione immobilizzazione finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Svalutazione immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## Rivalutazione L. 232/2016

Nel corso dell'esercizio in commento non è stato rivalutato nessun bene presente bilancio in applicazione della L. 232/2016.

## Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	7.362
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	2.325
<b>Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio</b>	0
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	2.505
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	112

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 1.145.029. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 41.386.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 413.727.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 53.883.

Si evidenziano crediti con scadenza oltre i 12 mesi per euro 55.612 ed evidenziano cauzioni.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 327.383, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

### **Crediti per vendita con riserva di proprietà**

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

### **Altri Crediti**

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **Interessi di mora**

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 731.302, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 12.497.

## **Ratei e risconti attivi**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 19.167.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 19.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 795.775 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 23.929.

### **Rinuncia del credito da parte del socio**

Nessun socio nel corso dell'esercizio ha volontariamente rinunciato al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

#### **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

### **Fondi per rischi e oneri**

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro zero e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 6.334, nel corso dell'esercizio in commento è stato stornato il fondo accantonato l'esercizio precedente di euro 6.334 in relazione al CCNL delle cooperative sociali.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 185.979
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 1.949. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 41.379.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 185.979 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 4.330.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, ammontano a euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 630.345.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 44.780.

### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 13.714 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Popolare Etica	Mutuo ipotecario	2033	si	Ipoteca su immobile	rateale

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Ammontare</b>	343.458	459.836	0	0	0	170.509	630.345

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Il 22/01/2013 è stato stipulato un nuovo mutuo con la Banca Popolare Etica della durata di anni 18 anni e 6 mesi dell'importo di euro 508.915. A garanzia del mutuo ipotecario con Banca Popolare Etica sempre in data 22/01/2013 è stata costituita un'ipoteca di 1° grado del valore di euro 1.130.000,00 sugli immobili in usufrutto, come precisato in altra parte della nota integrativa, siti nel comune di Malo.

Come inoltre riferito al punto "Ratei e Risconti passivi" si rilevano risconti passivi per euro 257.866 di cui euro 208.107 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni.

### **Operazioni di ristrutturazione del debito**

Nel corso del esercizio in commento non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 257.866.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 13.915.

Si rilevano risconti passivi per euro 257.866 di cui euro 208.107 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni. Trattasi del riconontrò di contributi riscossi in ragione agli investimenti in beni strumentali effettuati negli esercizi precedenti.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.107.933.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 21.406, le poste evidenziano principalmente ricavi per contributi in conto esercizio, contributi in conto esercizio, rimborso fringe benefit.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.136.879.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono registrati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 290.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto degli acconti già versati; tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Non è stato stanziato nessun costo Ires in bilancio.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Informazioni in merito alle start-up e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 27 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	840	3.640
<b>Anticipazioni</b>	0	0
<b>Crediti</b>	0	0
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari a euro 167.706.

### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

A garanzia dei finanziamenti concessi da Banca Etica è stata iscritta ipoteca per per euro 1.130.000 sugli immobili di proprietà della scrivente società'.

### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del presente bilancio.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Azioni proprie e di società controllanti

In ossequio al disposto degli artt. 2435-bis co. 7 e 2428 co. 3 nn. 3, 4, C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al possesso di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, nonché alle eventuali loro acquisizioni e alienazioni intervenute nell'esercizio in commento, sulla base alla situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

### INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

#### Parte Generale

La Cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE rientra tra le società di cui all'art. 1 della Legge 381/91 lettera:

b) – cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, nonché alla lettera

a) – gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

In tal senso si qualifica come cooperativa sociale a scopo plurimo.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D. Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto nel Dicembre 2004 all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione nell'Albo delle cooperative a mutualità prevalente con numero d'iscrizione A142307 dal 31.03.2005, sezione "Cooperative sociali".

#### Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 3 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.C. P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

a) divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;

b) divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;

c) divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;

d) obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso.

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

La "mutualità esterna" è legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e la gestione di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate: la cooperativa si connota in tal senso come cooperativa sociale a scopo plurimo, in quanto gestisce attività riconducibili sia al punto a) che al punto b) del comma 1 dell'art. 1 della legge 381/91. La cooperativa è in tal senso iscritta nella sezione P (cooperative a scopo plurimo) dell'Albo delle Cooperative sociali di cui all'art. 5 della L.R. 23/06. A tal riguardo, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (art. 6 comma 3 della L.R. 23/06, Circ. Inps. 89/99), l'organizzazione amministrativa della cooperativa è rispondente alla netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate anche mediante

attribuzione, da parte dell'ente previdenziale di competenza, di due diversi numeri di matricola ai fini dell'assolvimento degli adempimenti contributivi (n. 9104913713 per attività di tipo B e n. 9109607424 per attività di tipo A). Dall'esame delle due distinte posizioni è rilevabile la regolarità dei versamenti contributivi nonché, per quanto riguarda l'attività di tipo B, il rispetto della percentuale minima del 30% di persone svantaggiate inserite in cooperativa. Le voci di costo e ricavo specifiche delle due tipologie di attività sono inoltre rilevate in appositi centri di costo o di ricavo.

La seguente relazione fa proprio il concetto di **Impresa Sociale di Comunità** sulla base del quale la cooperativa ha avviato un processo finalizzato alla realizzazione di uno strumento di valutazione e rendicontazione multidimensionale. La dimensione Impresa si riferisce alla capacità della cooperativa di operare secondo il principio di economicità nella gestione delle proprie attività produttive mediante un'appropriata cura e valorizzazione del capitale economico e del capitale umano a disposizione. La dimensione Sociale è inerente la missione intrinseca della cooperativa finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e all'integrazione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. La dimensione "Comunità" si riferisce ai processi di cura e valorizzazione del "capitale relazione" costruito nel tempo dalla cooperativa attraverso la costruzione di relazioni fiduciarie con soggetti diversi portatori di interesse verso la cooperativa stessa.

## **DIMENSIONE SOCIALE**

### **Percorsi di inserimento e formazione lavorativa (parte B) anno 2016:**

Nel 2016, sono state circa 39 le persone svantaggiate che con diversi tempi, modalità ed obiettivi, hanno usufruito dei percorsi di inserimento e formazione della cooperativa.

Di queste N.5 hanno concluso l'esperienza in cooperativa tornando in carico agli enti invianti ed indirizzati in altri percorsi formativi; n. 9 hanno terminato l'esperienza lavorativa in cooperativa sperimentando un percorso di inserimento in aziende esterne, anche in vista di una possibile e definitiva assunzione; n. 1 si è dimesso al 31.12.16 per richiesta pensionamento.

Al 31.12.2016 n. 28 persone svantaggiate risultavano occupate in cooperativa, di queste:

- 11 in tirocinio formativo,
- 3 assunte a tempo determinato,
- 5 assunte a tempo indeterminato,
- 9 in inserimento sociale (di cui 4 alternanze Centro Diurno/Cooperativa).

### **Alternanza:**

Continuano i percorsi di inserimento sociale e di alternanza con il C.D. (Centro Diurno) - Cooperativa, all'interno della convenzione biennale rinnovata a gennaio del 2016 con l' ULSS n. 4 Alto Vicentino, e confermata per tutto il 2017 dalla nuova ULSS 7 Pedemontana, alle stesse condizioni dello scorso anno.

I risultati esposti appaiono mediamente positivi, sia per i numeri delle presenze che nel complesso sono leggermente aumentate, sia per la qualità del supporto formativo.

E' proseguita anche per il 2016 la collaborazione con il Comune di Malo e di Isola Vicentina, per la gestione di progetti di tirocinio osservativo e/o formativo, anche se in particolare il comune di Malo ha ridotto drasticamente il fondo destinato alle attivazioni di progetti, all'interno della convenzione con il consorzio Prisma, ed ha usufruito solamente di progetti finanziati da altri enti, nell'insieme sono state inserite in cooperativa in tirocinio n. 5 persone, di cui n. 4 residenti nel comune di Malo. Tale collaborazione sta continuando anche per il 2017, anche se solamente riferita a progettualità regionali o provinciali di sostegno al reddito (patto sociale, Vi-fare-rete, Work, DGR n. 316, ecc.)

### **Osservatorio – supporto al sociale del territorio:**

Anche per tutto il 2016, come nei primi mesi di quest'anno, è rimasto costante il rapporto con l'ufficio affari servizi sociali del Comune di Malo e di Isola Vicentina (Assessore servizi sociali ed assistenti sociali), servizio di consulenza su varie tematiche riguardanti lo svantaggio:

- L'inserimento lavorativo e relative norme in materia;
- affiancamento nella gestione dei singoli casi segnalati dall'ufficio;
- interfaccia con Silas/ULSS 4 Alto Vicentino.
- Servizio: laboratorio occupazionale (parte A 2016):
- Il servizio vede come referenti 2 operatori (parte A), di cui una figura professionale di assistente sociale che garantisce un costante supporto educativo che periodicamente supervisiona i necessari momenti di formazione e verifica dell'andamento degli inserimenti occupazionali, questo a garanzia di maggiore qualità educativa e la necessaria collaborazione di altri 2/3 operatori.

Nel corso del 2016, sono state coinvolte 21 persone, con tempi e durate diverse, arrivando così ad avere un numero medio di 11/12 inserimenti contemporaneamente presenti.

Inoltre è da segnalare, la conclusione di 8 progetti:

- n. 4 indirizzati ad altro contesto lavorativo, presso altre cooperative o aziende;
- n. 2 indirizzati di ritorno in carico ai servizi inviati;
- n. 2 proseguiti come percorsi di tirocinio a percorso in tirocinio nella parte B della cooperativa.

Al 31.12.16, risultavano n. 13 progetti in essere, il costante numero di utenti inviati dal servizio e le uscite, anche verso progetti di inserimento al lavoro, confermano l'effettiva utilità del progetto occupazionale. In tal senso evidenziamo che dai primi mesi del 2017, si sono iniziate alcune collaborazioni anche con il CSM di Thiene – ULSS 7 Pedemontana.

## **DIMENSIONE IMPRESA**

### **Attività sezione A**

#### ***Progetto "servizio residenziale": Gruppo Appartamento per persone con disabilità***

La realizzazione di un immobile ad uso residenziale collettivo per persone con disabilità afferente al progetto "Le Chiavi di Casa" è stato portato a termine alla fine del 2013 e dal novembre dello stesso anno la casa ha iniziato la sua attività con i primi ingressi.

Oggi l'appartamento, denominato "La Casa dell'Orsa" ospita regolarmente n. 6 persone adulte con disabilità; impiega n. 3 operatori per un totale di 45 ore settimanali ed una figura di assistente sociale coordinatore.

Il servizio "Gruppo appartamento" viene definito dalla Legge Regionale 22/2002 come "un servizio che accoglie persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata".

Con finalità di: "Accoglienza e gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità residue e a favorire esperienze di vita autonome dalla famiglia di origine (qualora vi sia)".

La cooperativa pone particolare cura a:

- il mantenimento e la valorizzazione delle autonomie personali;
- l'applicazione di strumenti atti al potenziamento delle autonomie personali,
- una attenzione particolare alla autodeterminazione della persona accolta,
- la salvaguardia delle reti familiari e amicali della persona accolta,
- un continuo scambio con il vicinato, il volontariato e tutte le reti territoriali.

Dal novembre 2013 al 31.12.2016, n. 7 persone hanno utilizzato la residenzialità 24 ore su 24, n. 3 persone hanno utilizzato la accoglienza in appartamento a bassa soglia.

Infatti oltre all'appartamento protetto, al piano superiore dello stesso immobile, sono stati realizzati due mini appartamenti a "bassa soglia assistenziale" per nuclei familiari o singoli che vogliono vivere in autonomia senza rinunciare alla protezione offerta dalla presenza rassicurante degli operatori impegnati nel servizio adiacente.

Nel 2016 questi spazi hanno ospitato: 7 persone con disabilità in appartamento progetto "Le chiavi di casa"

**Accoglienza temporanea:** non è stata utilizzata

**Accoglienza nel fine settimana:** non è stata utilizzata

**Mini appartamenti: accoglienza:** 3 persone con svantaggio, di cui 2 hanno concluso il percorso; 3 persone con svantaggio attendono l'ingresso;

Il progetto si è quindi rivelato essere una valida risposta a bisogni realmente presenti nel territorio ed una necessaria integrazione alla attività di inserimento al lavoro delle persone con disabilità. Non solo, ma nel corso del 2016 e dei primi mesi del 2017, la cooperativa ha visto emergere in modo sempre più evidente il bisogno di accoglienza residenziale finalizzata alla acquisizione di autonomie, da parte di giovani seguiti da più servizi. Si tratta di ragazzi e ragazze dai 18 ai 25 anni che sono contemporaneamente seguiti dalle equipe del Serd, del CSM e della disabilità. Per rispondere alle richieste la cooperativa si è dotata nel corso del 2016 di un terzo mini appartamento.

La cooperativa ha rinnovato annualmente l'accreditamento, ottenuto nel settembre 2013, con l'Agenzia Nazionale per i Giovani in qualità di Organizzazione di Coordinamento e di Ospitalità nell'ambito del Programma Gioventù in Azione - Servizio Volontario Europeo ed ha realizzato oggi n. 6 progetti di accoglienza di ragazzi e ragazze spagnoli, portoghesi e francesi. I ragazzi hanno potuto conoscere e sperimentare tutta la attività della cooperativa ed in particolare hanno potuto condividere la vita de "La Casa dell'Orsa". Ritenendo valida l'esperienza fatta si proseguiranno le accoglienze anche nel prossimo periodo.

### **Attività sezione B**

Tutte le restanti attività sono riconducibili alla parte B della cooperativa e sono indicativamente suddivise in due macro-settori: il settore della manutenzione del verde/servizi cimiteriali e il settore officina. Entrambi i settori vedono impegnati, nella realizzazione delle commesse produttive, i soci lavoratori della cooperativa che si occupano anche dell'affiancamento di persone in stato di svantaggio.

## **SETTORI PRODUTTIVI**

### **Settore Officina Obiettivi 2016**

Si è cercato di mantenere stabile la produzione. Con i clienti già acquisiti e si è sondato per avviare nuove opportunità lavorative adatte o adattabili all'esecuzione eseguita da varie tipologie di lavoratori con l'occhio rivolto

agli obiettivi fissati nei singoli progetti educativi. Inoltre si è continuato la ricerca di nuovi lavori e nuovi clienti: nonostante il continuo monitoraggio non sono stati trovati nuovi sbocchi significativi.

#### **Obiettivi 2017**

Mantenere la produzione e la collaborazione con i clienti "storici"; rispondere alla continua fluttuazione degli ordinativi, contenere la contrazione dei prezzi delle commesse. Ricerca e avvio di nuove lavorazioni e nuovi clienti.

#### **Settore Verde (manutenzione aree verdi e cimiteri) Obiettivi 2016:**

Migliorare l'organizzazione delle squadre di lavoro (più complessa con il frazionamento degli interventi nei servizi cimiteriali) e rimanere competitivi sul mercato.

#### **Obiettivi 2017**

Continuare la riflessione intrapresa con il coordinamento del Consorzio Prisma per attivare il percorso per acquisire la certificazione di qualità; quindi rilancio della professionalità e qualità di servizio soprattutto nei confronti degli enti pubblici, pur in un momento in cui l'ente pubblico ha minori risorse.

**Coordinamenti consortili:** si è mantenuta la partecipazione ai coordinamenti consortili per la manutenzione aree verdi e servizi cimiteriali.

#### **Altre attività**

Il servizio di pulizie presso il **Comune di Malo**, iniziato nel 2013 e gestito da L'Orsa Maggiore a seguito di procedura negoziata, ha visto scadere l'accordo nel dicembre 2015. A seguito di gara d'appalto la cooperativa si è potuta riconfermare l'incarico anche per il prossimo triennio.

Si tratta di un settore di attività interessante per la cooperativa per il positivo contatto creatosi con la Amministrazione Comunale, soddisfatta del servizio reso e per la possibilità che il servizio offre di realizzare dei validi progetti di inserimento al lavoro di persone svantaggiate.

#### **Promozione nuova cooperativa**

Per quanto riguarda lo sviluppo di nuove attività, si evidenzia che, in seguito alla richiesta di collaborazione espressa dalla ditta Sacme, cliente storico di L'Orsa Maggiore che ha interesse a consolidare tale rapporto, si è dato avvio nel corso del 2013 a una serie di attività che hanno visto la loro concretizzazione nella nascita di una cooperativa sociale Hydra. In continuità del 2015 L'Orsa Maggiore ha potuto mettere a disposizione la propria esperienza, bagaglio di conoscenze e relazioni con il territorio, in particolare per i percorsi di inserimento lavorativo.

#### **Investire e rinnovarsi**

In linea con gli anni precedenti, riteniamo essenziale la costante necessità di proporsi nel mercato sia produttivo che sociale, con sempre nuove competenze, qualità, capacità di offerte innovative e flessibilità operativa. In tal senso, la formazione, sia ordinaria che straordinaria, rimane elemento fondamentale per la crescita ed il continuo confronto: sia tra soci, tra cooperative che verso le realtà a noi esterne.

In continuità con il 2015, sono state varie le occasioni di partecipazione a progettualità provinciali e regionali per l'attivazione di percorsi di riqualificazione professionale di persone disoccupate.

All'interno del coordinamento consortile delle cooperative dell'Alto Vicentino si è proseguito nell'obiettivo di creare una rete di conoscenze e possibili partenariati fra varie realtà, non solo del territorio, ma anche a livello provinciale e regionale, al fine di poter sviluppare una progettualità ampia a più livelli, elemento necessario per poter accedere a finanziamenti regionali ed europei.

Sempre in tal senso, si stanno esplorando e sperimentando varie relazioni e strategie (anche extra consortili ed anche verso realtà profit) per poter sostenere e potenziare reti commerciali, al fine di reperire nuove occasioni di lavoro, anche su ambiti nuovi e diversi.

Per quanto riguarda il rapporto con le pubbliche amministrazioni, è da evidenziare la difficoltà riscontrata in questo ultimo anno e mezzo, nel trovare delle referenze politiche con cui confrontarsi all'interno della conferenza dei sindaci del nostro territorio. Inoltre si stanno monitorando gli equilibri e gli assetti che si stanno delineando a seguito della unificazione delle 2 ULSS (4 e 3) nella nuova ULSS 7. Sono di queste settimane un paio di incontri con il nuovo dirigente sociosanitario del distretto 2 (ex ULSS 4), incontri che si sono rivelati positivi e costruttivi, rispetto alla possibilità di ri-attivare occasioni e luoghi di confronto e progettazione comune, fra istituzioni e privato sociale, sarà in particolare questo l'impegno dei prossimi mesi.

#### **INNOVAZIONI:**

Oramai da qualche anno le Cooperative sociali stanno vivendo un periodo di mutazione. Gli scenari già conosciuti, che hanno reso possibile la realizzazione di una rete di cooperazione sociale volta alla formazione e all'inserimento lavorativo delle persone in stato di svantaggio, vanno via via cambiando.

Dalla lettura del mercato si evince come quei luoghi nei quali avvenivano tali percorsi siano venuti meno e sempre più "lontani", sia per la delocalizzazione che per la tecnologia applicata.

Si è reso così necessario individuare nuovi processi lavorativi utili alla realizzazione di tali percorsi formativi, Vari sono stati gli ambiti nei quali Orsa ha cercato di formulare progetti; uno di questi progetti ha preso forma verso la fine del 2016. L'obiettivo è la realizzazione di una Rete Commerciale tra le Cooperative che lavorano in ambito alimentare. Il progetto è in fase di elaborazione e l'auspicio è che possa divenire esecutivo nel corso del 2017.

#### **Settori ausiliari:**

Nel corso del 2016 il settore amministrazione ha proseguito l'aggiornamento in tema di fatturazione e oltre alla Pubblica Amministrazione è stata avviata la procedura di emissione fatture al settore privato mediante l'applicativo informatico. Tale processo è stato rivalutato nell'ottica che, nei processi amministrativi, la digitalizzazione dei documenti si sia affermata come una forte innovazione, soprattutto in termini di maggiore efficienza.

Si è proseguito con la formazione in tema di responsabilità amministrativa d'impresa, anche in collaborazione con il Consorzio Prisma, con il quale è stato avviato il percorso di produzione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n.231/2001.

#### **Obiettivi 2016**

A fine anno è iniziato nel settore un percorso di affiancamento con un consulente, che ha come obiettivo: focalizzare le funzioni e i processi in carico all'area amministrativa per definirne in modo più preciso responsabilità dirette, attività erogate e attività richieste in relazione al complessivo funzionamento della Cooperativa.

Obiettivo è di migliorare la percezione esterna e la consapevolezza interna in una fase di mutazione della cooperativa, del mercato e del contesto sociale che ne rende i compiti e le attività particolarmente preziosi e strategici.

E' in corso un confronto per l'identificazione di compiti e mansioni all'interno dell'area amministrazione /amministrativa in funzione di focalizzare le attività e il funzionamento operativo del gruppo impegnato professionalmente nell'area, così da aumentare in primis nel personale la consapevolezza del ruolo e delle funzioni di servizio svolte all'interno dell'azienda.

#### **Organo di controllo e Vigilanza:**

Il 12 settembre 2016 ha avuto luogo l'ispezione annuale di Confcooperative, come organo di Vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, con esito positivo.

#### **Risorse Umane**

Risorse umane al 31.12.2016: soci cooperatori n. 24 (n. 1 recessio da socio lavoratore) di cui n. 17 lavoratori, n. 1 lavoratore L. 381/91 e n. 6 soci volontari; dipendenti: n. 7; dipendenti con svantaggio n. 8; tirocini formativi n. 11; inserimenti sociali n. 5; Alternanza Centro Diurno n. 4; Utenza Occupazionale n. 13

Si sono svolti con regolarità mensile gli incontri fra operatori.

Conseguentemente alle nuove ammissioni è in corso una revisione delle modalità di inserimento – formazione nuovi soci; si sta cercando di definire l'area formativa – educativa riferita al gruppo operatori, nel corso del 2016 sono state organizzate serate formative rivolte alla compagine sociale.

#### **Sicurezza L. 626/94 e ss.mm.ii.**

Come per gli anni scorsi, è continuata l'attenzione e l'investimento sul tema sicurezza, sia come formazione e sensibilizzazione, sia come aggiornamento e predisposizione della documentazione necessaria all'attivazione di nuovi cantieri.

Anche per il 2016 è stato dato l'incarico di RSPP (Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione) al consulente esterno (sig. Sofia). Questo per garantire una maggiore attenzione alla formazione di tutto il personale occupato in cooperativa con incontri specifici, prove di evacuazione e simulazione di incidenti, come previsto dalla normativa sulla sicurezza, oltre che l'adeguamento a quanto richiesto dal nuovo accordo stato/regione.

A seconda delle scadenze, si è proceduto con i vari corsi di aggiornamento come previsti dalla normativa in essere e nel corso del 2017, si provvederà a formare nuovi addetti al primo soccorso, antincendio e preposti in sostituzione degli addetti che hanno concluso la loro esperienza lavorativa in coop, in modo da garantire in ogni settore, l'adeguata presenza di addetti formati nella gestione delle emergenze. Sempre in questi primi mesi dell'anno si sono regolarmente svolte le visite mediche ed le specifiche analisi per gli addetti al muletto ed alle piattaforme elevabili, e si prosegue la formazione generale e specifica per i nuovi occupati e i due incontri annuali di aggiornamento con relative prove di evacuazione.

#### **Privacy**

In merito alla protezione dati, ci si è sempre attivati per la periodica revisione del Documento Programmatico Sicurezza trattamento dati, in materia di privacy – trattamento dati, nonché il rinnovo biennale delle lettere di incarico sottoscritte da ogni singolo socio.

#### **DIMENSIONE COMUNITA'/TERRITORIO**

##### **Relazioni con il territorio: Scuola e Territorio**

Anche nel 2016 si è ripetuta l'esperienza con le classi terze delle locali scuole medie, ogni classe presente per una mattinata in cooperativa ha potuto scoprire la realtà della cooperazione e il suo impegno a favore delle persone con svantaggio, i ragazzi hanno inoltre potuto lavorare e condividere momenti di divertimento con gli ospiti del gruppo appartamento.

Da un paio d'anni collaboriamo anche con le scuole materne di Malo, i nostri utenti vanno a trovare i bambini e propongono loro delle semplici attività da realizzare assieme.

L'attività di collaborazione con le scuole sarà presentata al territorio in occasione della consueta Festa d'Estate, gli insegnanti propongono in mostra il materiale realizzato grazie alla collaborazione tra operatori della cooperativa, insegnanti e alunni dell'istituto comprensivo di Malo.

### Attività politiche territoriali 2016

Durante l'anno 2016 si sono tenuti alcuni incontri del gruppo di politiche territoriali ma soprattutto durante la riunione di equipe operatori si è cercato di mantenere sempre uno spazio allo sguardo sul territorio. Si può quindi considerare sempre attivo l'impegno della cooperativa nella comunità maladense.

Rimane costante la collaborazione con i giornali locali Malo 74 e Voce dei Berici che pubblicano regolarmente opinioni e storie di vita della cooperativa. Nei primi mesi del 2017 abbiamo realizzato anche il primo numero di un giornale interno con la finalità di raccontarci al territorio ed a chi collabora con noi.

Continua, come già esposto nell'apposito capitolo, la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Malo per le visite delle scuole e la partecipazione agli incontri del gruppo di integrazione per persone con disabilità nella scuola.

Esiste uno scambio continuo tra il gruppo appartamento "La Casa dell'Orsa" e la realtà maladense con la partecipazione di ospiti ed operatori ad eventi pubblici, attività organizzate e gruppi quali il "Gruppo Sorriso" ed il "Gruppo Contro l'Esclusione".

E' in programma un aggiornamento della veste grafica del sito Web della cooperativa creato nel 2014 per farsi conoscere, nonché contattare ed essere contattati da altre realtà.

La cooperativa è parte attiva del Consorzio di Cooperative sociali della provincia di Vicenza, Consorzio Prisma.

### PREVISIONI DI LAVORO PER L'ANNO 2017

Pur nella realtà di un crescente impegno delle risorse della cooperativa anche in altri ambiti, è nostro interesse mantenere attivo l'impegno sulle politiche territoriali e realizzare uno scambio continuo con la comunità proseguendo in tutte le attività già realizzate nell'anno in corso.

### Partecipazione organismi di rappresentanza

La cooperativa conferma l'adesione e l'attiva partecipazione alla vita associativa all'interno del Consorzio Prisma e Federsolidarietà, con particolare riferimento al livello provinciale.

Nel corso dell'esercizio sono stati occupati Numero 9 inserimenti lavorativi L. 381 e pertanto il parametro richiesto dalla norma è stato rispettato.

## INFORMAZIONI RICHIESTE DALLE NORME PER LE COOPERATIVE

### COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

#### Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 475.333 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 65% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	537.646	333.462	204.184
oneri sociali	140.518	112.001	28.517
Trattamento di fine rapporto	41.379	25.860	15.519
altri costi del personale	12.051	3.036	9.015
<b>Totale voce B9</b>	<b>731.594</b>	<b>474.359</b>	<b>257.235</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	974	974	0
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>732.568</b>	<b>475.333</b>	<b>257.235</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>65%</b>	<b>35%</b>

### RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

### RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel

corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 631. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa (girato a Le chiavi di casa).

### COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	19	18	19.160	19.135	0	0
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	5	6	125	150	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	24	di cui volontari	5
n. domande di ammissione pervenute:	1	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	1	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	1	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	1
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	24	di cui volontari	6

### DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei precedenti esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite.

### PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

### RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con il consorzio Prisma per un importo (general contractor) pari a euro 52.250. Gli importi di tali rapporti sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	185
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	2.418

### RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

### Fiscaltà: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2016, è superiore al 50%

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

**Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 32/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 32/2006. Si rammenta che la L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è stata iscritta in detto Albo.

**Fiscalità: IRAP coop. Tipo B.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera b) della L.R. n. 32/2006, iscritte nella sezione B dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 32/2006. Si rammenta che la L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è stata iscritta in detto Albo.

**Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative**

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni e la società non è una Startup o una PMI innovativa.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite****Proposta di copertura della perdita di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 22.749 , mediante l'utilizzo della riserva facoltativa indivisibile.

MALO li, 30/03/2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente Dal Soglio Antonio